

# Ora scrivi il tuo racconto Fantasy - scegli gli ingredienti:

## WHEN - TEMPO - indeterminato

Per esempio:

l'Era Nuova, l'Era Antica, l'Era degli Eroi, l'Era di mezzo,...

Erano tempi bui...

Molti anni fa...

...

## WHERE - LUOGO - realistico o fantastico

Per esempio:

Si trovavano in una grande foresta.../... in una caverna oscura,...

La Terra della Gioia, il Nuovo Continente, le magiche Terre di...

Nel Regno di...

## WHO - PERSONAGGI - fantastici e reali

### FORZE DEL BENE

eroe/eroina - aiutante

nani, elfi, esseri umani,  
maghi,...

### FORZE DEL MALE

orchi, lupi mannari,  
streghe, draghi,  
spettri,...

## WHAT - COSA SUCCUDE?

### OBIETTIVI DELLE FORZE DEL MALE

Per esempio:

distruggere gli altri popoli, farli diventare schiavi,

tenere prigioniero un personaggio buono,

tenere per sé un elemento di potere,...

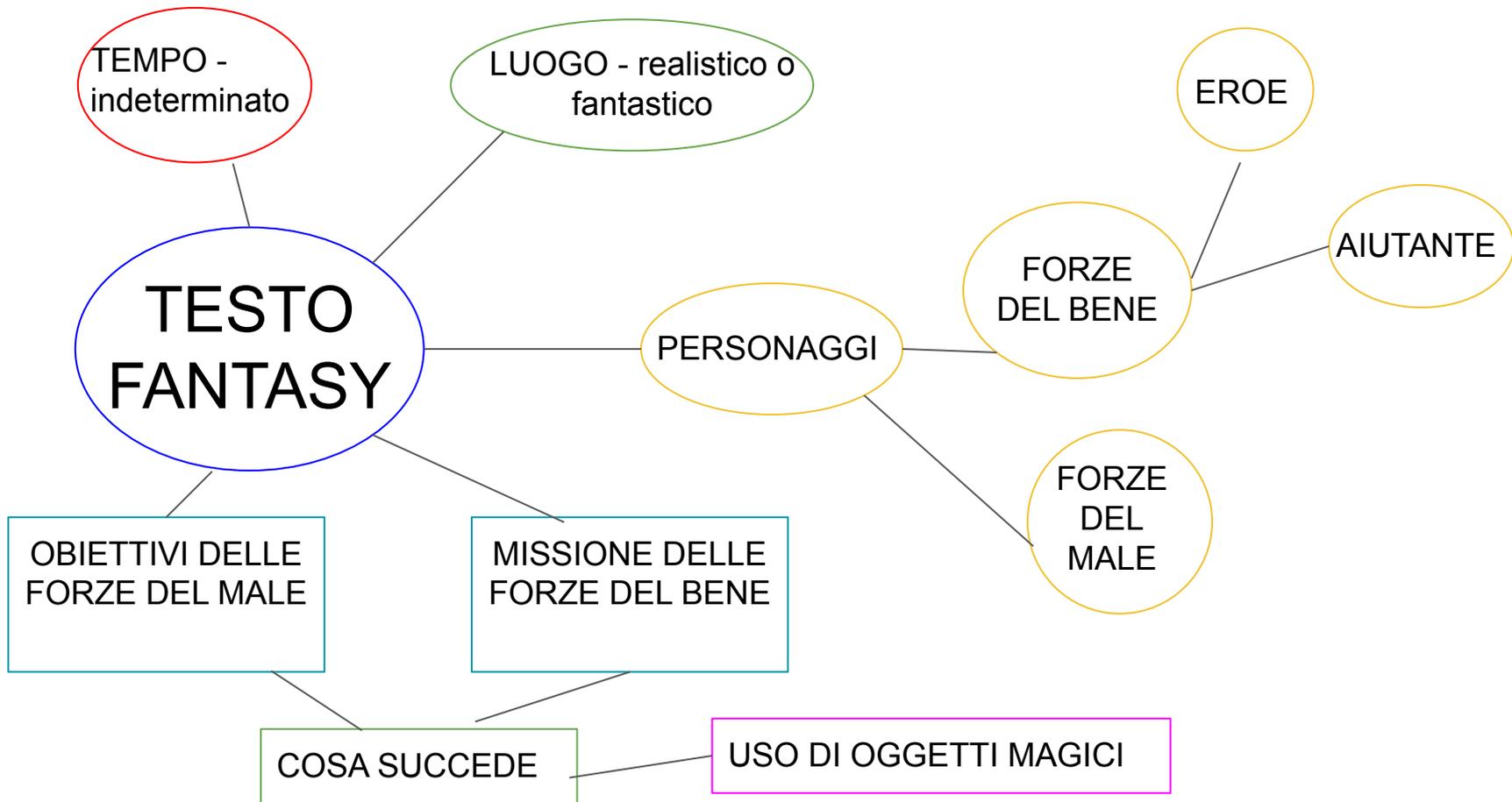
### MISSIONE DELLE FORZE DEL BENE

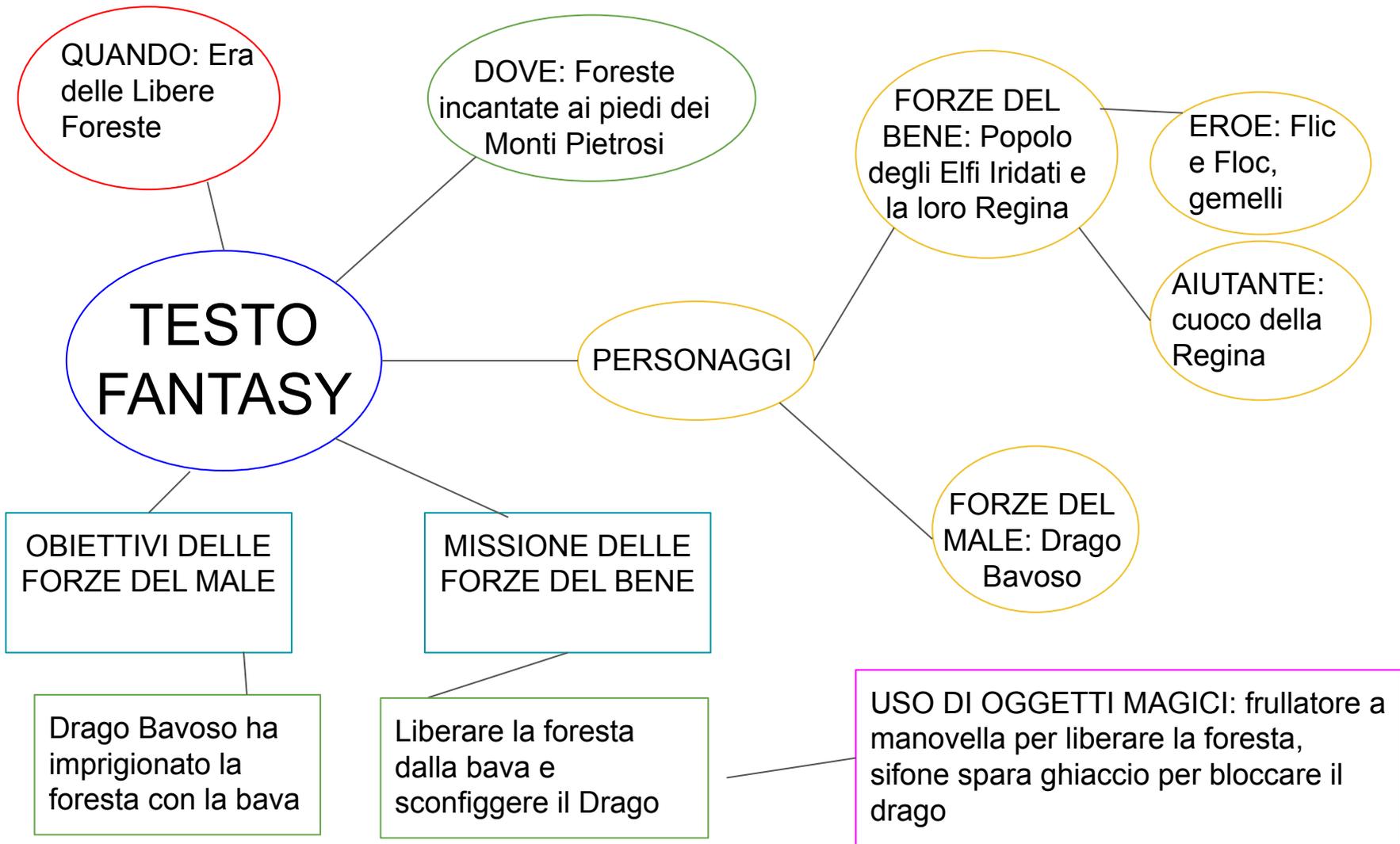
fermare le forze del male,

liberare qualcuno

ritrovare un oggetto importante o elemento di potere

**OGGETTI MAGICI** - QUALI? COME SONO? CHE POTERE HANNO? COME VENGONO USATI NELLA STORIA?





Centinaia e centinaia di lustri fa, nell'Era delle Libere Foreste, la vita serena del Popolo degli Elfi Iridati e della loro Regina Ailin venne improvvisamente turbata.

Le rigogliose Foreste Incantate in cui vivevano pacificamente da secoli, ai piedi degli alti Monti Pietrosi, si ritrovarono un mattino con le cime degli alti alberi avvolte da una sostanza viscida, grigiastra, fredda al tatto, maleodorante, così densa da impedire ai tiepidi raggi del sole primaverile di penetrarla.

Il primo ad accorgersi della disgustosa gabbia in cui erano racchiusi fu il piccolo Floc, sempre mattiniero: sorpreso dalla inusuale oscurità, svegliò subito la sorellina gemella Flic, ed insieme si arrampicarono sugli alberi come erano soliti fare, allungarono le manine e si accorsero che questo involucro che copriva le cime degli alberi sembrava proprio essere... bava!

I bambini corsero dunque a svegliare tutti gli abitanti del Regno degli Elfi Iridati, che si raccolsero nella grande Piazza dei Funghi Vermigli per decidere il da farsi. Naturalmente anche la regina Ailin li raggiunse, e, con voce preoccupata, si rivolse al suo popolo: “Temo di sapere di cosa si tratti: mia cugina Gadesh, regina delle Terre Affioranti, mi ha parlato di Drago Bavoso: si tratta di un essere gigantesco, munito di grandi ali purpuree, artigli ricurvi, e una sete di potere inestinguibile.

Vuole impossessarsi di tutto il Globo Terracqueo e diventarne Signore incontrastato.

A differenza dei draghi che imperversano nell'Emisfero Rosato, non è in grado di emettere fiamme dalle grandi fauci, ma la sua arma non è meno letale: secerne una bava mortifera, che avvolge e soffoca ogni cosa, quella sopra le nostre teste!”

Gli Elfi Iridati, spaventati ma determinati a non soccombere, iniziarono a proporre soluzioni per la loro salvezza; venne chiamato anche il **cuoco della Regina Ailin**, noto per le sue idee astute ed anche per il sospetto che ci fosse un che di magico nella sua cucina.

Massaro, questo il suo nome, non deluse gli Elfi Iridati: dalle credenze in faggio delle cucine reali estrasse due oggetti apparentemente innocui: un **frullatore a manovella** ed un **sifone**, di quelli usati per fare la panna montata.

Essendo anziano, Massaro non poteva certo partire personalmente per l'impresa salvatrice: Flic e Floc, piccoli ma coraggiosi, si offrirono per l'avventura. Massaro li prese da parte e spiegò loro come usare i due attrezzi da cucina, che evidentemente celavano qualche magico mistero.

Flic e Floc partirono dunque immediatamente, con gli oggetti magici nella bisaccia.

Con il magico frullatore a manovella riuscirono a praticare un buco nello strato di bava che li imprigionava, appena sufficiente a farli passare senza che il Drago se ne accorgesse. Silenziosamente, mimetizzandosi come ben sapevano fare tra la vegetazione, si avvicinarono all'antro sui Monti Pietrosi dove Drago Bavoso si era stabilito. Giunti tanto vicino a lui da sentirne l'olezzo spaventoso e a vederne le ampie ali luccicanti, gli artigli aguzzi, le squame iridescenti, iniziarono a tremare di paura, ma, forti della fiducia della Regina Ailin e del suo popolo di Elfi Iridati, proseguirono arditamente. Quando la bisaccia contenente i due oggetti metallici urtò una pietra il clangore fu tale che il Drago Bavoso si scosse dal suo torpore e iniziò a ruggire, guardandosi attorno. Flic e Floc tremavano come foglie di acero, ma non si persero d'animo: estrassero il sifone per la panna montata dalla bisaccia, sussurrarono delle strane parole sibilanti suggerite loro dal cuoco Massaro e azionarono il sifone verso Drago Bavoso, proprio mentre questo spalancava le orrende fauci e iniziava ad emettere la sua fetida bava. Invece della dolce panna montata, il sifone prese ad emettere ghiaccio, che subito bloccò in volo la bava e la congelò, trasformandola in una luccicante cascata di ghiaccio!

Più Drago Bavoso si agitava e cercava di bloccarli con la bava, più rimaneva imprigionato, finché sembrò proprio essere nient'altro che una meravigliosa scultura di ghiaccio!

Lesti, Flic e Floc tornarono sui loro passi e raggiunsero di nuovo Le Foreste Incantate, avvolte dalla bava come fosse una fitta ragnatela umida.

Di nuovo misero mano alla bisaccia, estrassero il frullatore a manovella e, ridendo per il sollievo dopo il pericolo corso, lo azionarono facendo girare la pala metallica, che iniziò a risucchiare la bava distruggendola e frantumandola in minuscole schegge trasparenti, che svanivano poi nell'aria.

Flic e Floc poterono quindi ritornare alla Piazza dei Funghi Vermigli, dove vennero accolti da applausi, abbracci e fiori multicolore.

Grande fu la gioia di tutti gli elfi nel poterli abbracciare e ringraziare per il loro intervento coraggioso. Da quel giorno, la regina Ailin chiese all'anziano cuoco Massaro di istruire i due bambini in modo che potessero imparare, oltre all'arte della pasticceria, anche quella della magia.